

## ASSEMBLEA DELEGATI CNPADC DEL 28/10/2008

Presenti 131 delegati su 143

### 1) Nomina del segretario della riunione

Segretario dell'assemblea è stato nominato Simone Donatti.

### 2) Approvazione verbale della seduta del 21/07/2008

L'Assemblea dei Delegati ha approvato senza osservazioni ed all'unanimità il verbale della seduta del 21/07/2008 (elezione del CDA e del Collegio Sindacale).

### 3) Comunicazioni del Presidente

#### 3/a) Assemblea dei delegati

La prossima Assemblea dei Delegati è convocata per la fine di novembre (presumibilmente il giorno 27) con all'o.d.g. il II° assestamento del budget 2008 ed il budget 2009.

#### 3/b) Bilancio Tecnico

Il Presidente ha riferito circa l'obbligatorietà della redazione del "bilancio tecnico" per la CNPADC – con l'utilizzo di *parametri omogenei* (salva la possibilità di redazione di un bilancio parallelo secondo criteri tradizionali).

Ciò al fine di garantire la *comparabilità* con il bilancio delle altre Casse Previdenziali.

Il Presidente ha quindi fatto osservare che i parametri omogenei per la redazione sono ben 30 e che uno dei parametri da utilizzare è quello del *flusso demografico*.

Ora il *flusso demografico* della nostra cassa è stimato pari a circa 2.000 ingressi/anno, mentre quello dei ragionieri è praticamente nullo.

Ciò, come può risultare evidente, crea seri problemi di comparabilità dei bilanci dei due Enti.

#### 3/c) Riduzione spesa pubblica

Al fine di ridurre la spesa pubblica, il comma 505 della Legge Finanziaria 2006 ha introdotto l'obbligo, per tutti gli Enti Pubblici, di riversare, in un apposito capitolo del bilancio dello stato, il risparmio conseguente alla riduzione programmata (10%) delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Poiché la CNPADC viene, seppur impropriamente, equiparata (la stessa Cassazione, sezione unite, ci ha definito *organismo di interesse pubblico*) agli Enti Pubblici, il predetto obbligo dovrà essere osservato anche dal nostro

Ente. Al riguardo, anche il Presidente del Collegio della Cassa, di nomina ministeriale, Dott.ssa Ferrari, ha sottolineato l'inadeguata equiparazione della Cassa agli Enti Pubblici richiamati dalla Finanziaria 2006.

#### 3/d) Sede

Come noto l'attuale sede della Cassa è in Roma, via della Purificazione n. 31.

Il C.d.A, come peraltro già deliberato da quello precedente, intende trasferire la sede, per motivi di assoluta inadeguatezza, in un immobile di proprietà della Cassa (già sede della Consob) sempre in Roma, in via Mantova.

L'immobile prescelto necessita di interventi di manutenzione e quindi, stante la predetta equiparazione della Cassa agli Enti Pubblici, deve essere indetta gara pubblica, ciò comportando una notevole dilazione dei tempi del trasferimento.

#### 3/e) Patrimonio immobiliare

Il Presidente ha fatto un breve accenno alla composizione del patrimonio immobiliare della Cassa. E' stato assicurato che, per motivi meramente casuali, nel patrimonio era presente solo lo 0,048% di azioni Lehman Brothers; mentre i c.d. Hedge Fund sono stati venduti tutti un paio di mesi fa.

### **4) CNPADC / CNPR: aggiornamenti attività**

Il Presidente ha fatto il punto circa lo stato dei rapporti fra le due Casse.

Come noto le questioni più rilevanti sono attualmente le seguenti:

- a) verifica di eventuali ipotesi aggregative;
- b) iscrizione dei neo - colleghi dal 1/1/2008.

#### 4/a) verifica di eventuali ipotesi aggregative

L'ultimo incontro fra i rappresentanti della due Casse, risale ormai al lontano giugno 2008.

Successivamente non si sono avuti altri incontri, poiché il C. d. A. della CNPR aveva comunicato al precedente Consiglio della CNPADC, di voler proseguire la discussione solamente con il nuovo Consiglio.

Una volta insediato, l'attuale Consiglio ha immediatamente chiesto un incontro per riprendere i colloqui (bruscamente) interrotti.

In tale scenario, si è poi inserito il disegno di legge, presentato dall'On. Cazzola (ritenuto esperto previdenziale), per la riattribuzione al Governo della facoltà di delega, già scaduta, per far ripartire il processo di unificazione tra le

due casse.

Il fondamento della proposta dell'On. Cazzola poggia su il (condivisibile) assunto che in un sistema previdenziale a ripartizione, l'ampliamento della base demografica porta dei benefici.

Ma nel nostro caso non è previsto alcun incremento della base demografica, giacchè il flusso demografico dei Ragionieri è stimato pari a zero.

Nell'incontro tenutosi lo scorso 16 ottobre, è comunque emersa la volontà di trovare comunque una soluzione che, purtuttavia:

- per i ragionieri, è esclusivamente la fusione;
- per i dottori, è la verifica, nel tempo, della sostenibilità di ogni ipotesi aggregativa.

Il Presidente ha fatto presente alla CNPR che in ogni caso la presa di posizione dell'attuale C. d. A. non è apoditticamente sfavorevole alla fusione delle due Casse.

Il suddetto incontro, come riferisce il Presidente, si era concluso con il reciproco patto di mantenere i toni della discussione anche, e soprattutto, con la stampa, a livelli bassi.

Viceversa il Presidente della CNPR, Saltarelli, ha rilasciato un'intervista al Sole 24 Ore, dove ha, fra l'altro, sostenuto le presunte non buone condizioni in cui verserebbe la nostra Cassa.

A tale intervista ha replicato il nostro Presidente, W. Anedda, con una risentita lettera di disapprovazione.

Il Presidente comunica quindi che è già programmato un prossimo incontro per il giorno 10 novembre.

#### 4/b) Neo – iscritti

Il Presidente comunica che il C. d. A., considerato che:

- i dottori devono, per il principio di obbligatorietà dell'iscrizione, iscriversi alla CNPADC (coerentemente, la CNPADC rifiuta le eventuali richieste di iscrizione dei ragionieri);
- gli esperti contabili, sono “non numericamente interessanti”

hanno avanzato la proposta di lasciare libertà di scelta agli esperti contabili, nella loro iscrizione previdenziale.

#### 5) Contributo di solidarietà

Circa il contributo di solidarietà, ex art. 22 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, il Presidente formula la proposta di prorogare

l'applicazione per un ulteriore quinquennio 2009 - 2013.

Il Presidente precisa che la proposta è stata promossa dal Consigliere (pensionato) Cavo.

Il contributo in esame non ha un notevole impatto sull'equilibrio finanziario dell'Ente, ma riveste un importante significato etico e di mutualità.

Il contributo è commisurato alla parte di pensione calcolata con il sistema retributivo (quindi sulla parte sicuramente più *generosa* del calcolo pensionistico).

Prima della votazione viene infine ricordato che alcuni colleghi pensionati, hanno instaurato, nei confronti della Cassa, un pericoloso contenzioso (al riguardo, la relativa giurisprudenza non è costante e dominante, anche se è più favorevole alla Cassa); pericoloso perché viene messa in discussione l'autonomia normativa della Cassa.

All'unanimità, l'Assemblea dei Delegati approva la proposta del C. d. A.